



Putin ha deciso che i pagamenti per l'acquisto del gas russo dovranno essere eseguiti soltanto in rubli. Se a questa decisione aggiungiamo il recente accordo tra India e Russia per utilizzare le rupie indiane negli scambi commerciali tra i due Paesi, vediamo che si è messo in moto un meccanismo. L'UE attraverso la suicida politica di sanzioni alla Russia ha praticamente avviato la demolizione del pilastro della finanza internazionale dei Rothschild. Quel pilastro è il dollaro. Nel mondo unipolare tutte le decisioni e tutte le transazioni erano effettuate in dollari. Nel mondo multipolare, il baricentro delle decisioni si è spostato dalla sfera angloamericana verso quella degli altri blocchi geopolitici che si trovano al di fuori dell'Occidente liberale. L'era del Nuovo Ordine Mondiale è giunta al tramonto. È iniziata l'era del multipolarismo ed è stato Vladimir Putin a portarci in essa.

<https://www.rt.com/business/552546-putin-wants-rubles-russian-gas/>

RT



Putin wants rubles for Russian gas

Unfriendly countries will pay for natural gas in rubles, Russian President Vladimir Putin announced on Wednesday.

t.me/cesaresacchetti/5818

36.2K

Caesar Sacchetti, Mar 23 at 14:53



La mossa di Putin che ha imposto l'utilizzo dei rubli per comprare il gas russo ha una portata enorme che probabilmente non è stata compresa del tutto. Putin sa perfettamente che i Paesi dell'Unione europea hanno bisogno del suo gas e non potranno fare altro che adeguarsi alle sue richieste. In questo modo, Putin costringe il blocco globalista dell'UE a portare avanti la dedollarizzazione nei pagamenti internazionali, che a sua volta dà una tremenda spallata all'impalcatura dell'ordine globalista liberale. In altre parole, Putin si serve di un'organizzazione globalista per abbattere il globalismo stesso. Putin prende le armi dell'avversario per utilizzarle contro di questo. Questo è il capolavoro di strategia geopolitica che ha partorito la mente di Vladimir Putin.

t.me/cesaresacchetti/5821

40.3K

Caesar Sacchetti, Mar 23 at 18:21

Putin: i paesi ostili paghino il gas in Rubli. Un annuncio forte

scenarieconomici.it/putin-i-paesi-ostili-paghino-il-gas-in-rubli-un-annuncio-forte/

March 23, 2022

attualita' Marzo 23, 2022 posted by Leoniero Dertona



Il presidente russo Vladimir Putin ha dichiarato mercoledì che le vendite di gas a paesi ritenuti ostili a Mosca dovrebbero essere pagate in rubli, affermando che il congelamento dei beni russi da parte di stati stranieri ha danneggiato la fiducia di Mosca nelle valute estere.

Al 27 gennaio, circa il 58% delle vendite di gas naturale del colosso russo del gas Gazprom all'Europa e ad altri paesi erano in euro. “La Russia, ovviamente, continuerà a fornire gas naturale in base ai volumi e ai prezzi... fissati nei contratti precedentemente conclusi”, ha detto Putin mercoledì in un incontro televisivo con i massimi ministri del governo. “Le modifiche riguarderanno solo la valuta di pagamento, che sarà cambiata in rubli russi”, ha affermato.

In realtà non cambia, in pratica molto, perché gli Euro pagati per il gas venivano poi comunque cambiati in Rubli sul mercato internazionale per cui finivano a reggere il peso del Rublo. Comunque la Russia, esportatore di materie prime, non ha problemi a sorreggere il rublo sino a quanto le esportazioni si mantengono a livelli elevati.

Il rublo sull'Euro si è rafforzato, in giornata.

RUB to EUR Chart

1 RUB = 0.00923545 EUR Mar 23, 2022, 14:59 UTC

Russian Ruble to Euro



Anche se rimaniamo ben lontani dai livelli ante crisi

RUB to EUR Chart

1 RUB = 0.00923545 EUR Mar 23, 2022, 14:59 UTC

Russian Ruble to Euro



Se mai l'Euro rivela tutta la debolezza della risposta europea in questa situazione e si indebolisce nei confronti del dollaro...

EUR to USD Chart

1 EUR = 1.09877 USD Mar 23, 2022, 15:17 UTC

Euro to US Dollar



Peccato che, senza gas, non possiamo incrementare le produzioni industriali chessò, di piastrelle, a mandare negli USA per raddrizzare la situazione.

Ovviamente qualcuno non ha capito nulla della mossa di Putin. Ma che ci stupiamo a fare...

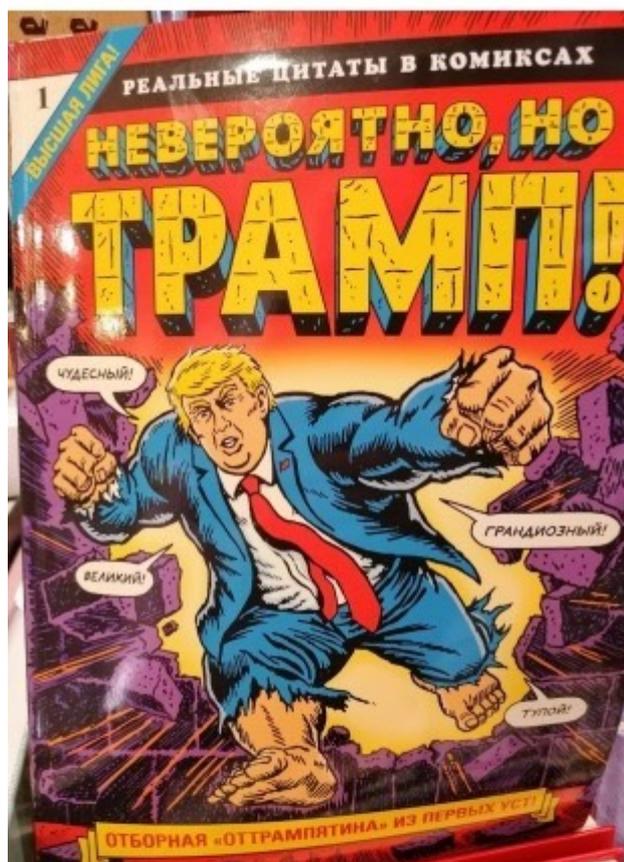
Putin ordina che il gas adesso debba essere pagato in rubli. Un favore enorme.

Con il rublo deprezzato del 40% in un tratto l'energia ci costa il 40% di meno (!)

E' fuori di senno? 🙄

— Tommaso Monacelli (@monacelt) March 23, 2022

Forwarded from RT News



! Trump Comic on Sale in Russia

RT News has discovered this collector's item... which apparently includes 'First-hand' gags from the former US president and "real quotes".

Time to marvel at MAGA?

La dura vita di chi ha voluto la bicicletta e poi deve anche pedalare (no, non parlo di Trumo, ma dei cd Dem...)

In realtà riteniamo che nulla potrebbe essere davvero come sembra: e se – *vi chiedo* – ad esempio, i figli di Putin frequentassero, che so, le scuole americane?

Chissà...

La mossa di Putin sul gas russo in rubli mette a nudo una grande verità: l'EU è governata da cojoni

 mittdolcino.com/2022/03/24/la-mossa-di-putin-sul-gas-russo-in-rubli-mette-a-nudo-una-grande-verita-leu-e-governata-da-cojoni/

March 24, 2022



Mossa del cavallo di Putin, che spiazza gli avversari: il pagamento del gas dovrà avvenire in rubli. Ma senza modificare il prezzo del gas in dollari o euro, notate bene, che non cambia. Mi spiego: il gas verrà pagato ai prezzi concordati. Ma all'atto del pagamento (mensile) i clienti dovranno vendere la valuta contrattuale, euro, dollari o altro, comprando rubli, che verranno depositati presso banche russe. Conti appositi sono in via di definizione presso le banche corrispondenti in loco, autorizzate in tale senso dalla banca centrale di Mosca,

Vi sembra poco?

Allora non avete capito: sostanzialmente se è vero che le condizioni economiche non cambiano, prezzi, volumi, consegna ecc., dover forzatamente acquistare rubli da versare su conti appositi significherà l'impossibilità di fatto di attuare una guerra asimmetrica finanziaria contro Mosca, da qui in avanti. Ovvero far crollare il rublo – *come successo molte volte in passato* – sarà quasi impossibile, visto la necessità di costante acquisto di rubli, per pagare il gas, e corrispondente vendita di dollari ed euro.

Un colpo cuore anche all'eurodollaro, di fatto. A maggior ragione in periodi di alta inflazione, dove una valuta forte aiuta ad evitare l'erosione del potere d'acquisto causato ad es. dall'aumento del prezzo delle *commodities*.

Parallelamente, la fine del dollaro come valuta di scambio globale ha ufficialmente inizio.

Gas: Berlino, pretendere pagamento in rubli e' violazione contrattuale

23 marzo 2022

Fa fin ridere che, in tale contesto, la Germania, alla notizia, si sia messa a frignare: “*E’ violazione contrattuale!*”. Perchè, non è violazione contrattuale confiscare i capitali russi presso la BIS-BIRS (<https://www.bis.org/>) di Basilea (*la BIRS è oggi diretta da un francese, fino a pochi mesi fa dal tedesco Weidmann, ndr*)?

Suvvia, un po’ di decenza....

Insomma, qualche stratega tra Bruxelles, Berlino e Parigi ha fatto qualche enorme errore di calcolo. ENORME.

Anche in questo caso emerge prepotente l’inadeguatezza dei politici EU ed italiani, chiaramente direi: infatti il loro ruolo, come governanti, è preservare gli interessi dei cittadini Europei, non le loro stesse cadreghe e quelle dei boiardi di sistema.

Dunque, decisioni politico-strategiche che puntino prima di tutto a nascondere gli errori di detti politicanti di bassa lega invece che massimizzare gli interessi per i cittadini restano un tradimento del mandato ricevuto. Mandato democratico ed elettorale, lo sottolineo.

Nel contesto, lo ricordo a tutti, l’Ucraina NON fa parte dell’EU. Dunque dovrebbero venire prima i cittadini ed i paesi Europei.

Invece...

Immediatamente, alla notizia, il prezzo del gas russo in EU è esploso, idem il petrolio: maggiori costi in vista per i cittadini EU. *Encore*, il danno e la beffa per i cittadini Europei.

La conclusione, la conseguenza, è che – *tristemente* – le ritorsioni economiche occidentali si stanno ritorcendo contro chi le ha imposte....

Non c’è altro da aggiungere.

Resta la considerazione che la mossa di Putin rappresenta davvero l’inizio della fine del dollaro come valuta di riserva globale, che gli ha permesso per decenni di fare scambiare carta con preziosi merci fisiche. Il “trucco” funziona solo se il dollaro viene usato “*per*

forza” e massicciamente; ossia in forza di vincoli contrattuali, per molti beni usati globali, ossia beni usati necessariamente da tutti. Ad esempio l’energia. Ad esempio il petrolio. Ad esempio praticamente la totalità delle *commodities*.

Insomma, a termine, la mossa di Putin rappresenterà un certo autogol per gli USA. Ma che verrà sentito più avanti, visto che ad oggi il prezzo dell’energia in USA non è affatto un problema, visto che il primo produttore di petrolio al mondo è proprio l’America di Biden.

Alla fine l’unico sistema-paese che affonderà, anche rapidamente direi, è l’EU, chiaramente.

Facciamo per altro presente che l’Ucraina, un paese, lo ripeto, NON EU usato come scusa per le sanzioni a Mosca, ha ZERO possibilità di resistere a quella che fu l’Armata Rossa. ZERO.

Per farvi capire: è come se l’Italia entrasse in conflitto con gli USA, avrebbe ZERO probabilità di resistere. ZERO. La Russia ne ha anche meno di probabilità, visto che confina con il suo nemico; dunque i *tanks* russi possono arrivare facilmente sul suo territorio.

In tale contesto, lato EU, armare l’Ucraina rappresenta dunque una cd. “cagata pazzesca”: si aiuta solo Zelensky a disintegrare il proprio Paese, uccidendo i suoi stessi concittadini, senza dare all’Ucraina alcuna possibilità di vittoria. Ricordo per l’altro l’art. 11 della Costituzione Italiana, recita:

“L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

Chiaramente l’invio di armi ad un contendente, a maggior ragione se comunque condannato a perire per manifesta inferiorità, significa non rispettare tale dettame della Suprema Carta, chiaramente (...).

Finalmente, l’impressione conclusiva.

Le decisioni USA, imposte all’EU via politici locali che evidentemente non possono e/o non vogliono dire no a Washington governata dai Dem, tutti figli di Davos, alla fine otterranno uno e un solo risultato chiaro: DISINTEGRARE L’EU E L’EURO.

Sembrerebbe addirittura un piano concordato, che dite? Tanto sono lampanti le conseguenze negative per l’EU....

La risposta a tale debacle, lato EU, è stata per altro stucchevole.

In pratica, come dire, “L’EU attua ritorsioni anti- russe che si ritorcono contro se stessa; dunque Putin ci frega“. E Bruxelles che fa? Come conseguenza forma l’esercito europeo, come diceva l’altra sera il gen. Graziano, al *tiggi*, “raggiungere rapidamente la capacità di portare soldati EU a 6000 km di distanza”

(E poi per cosa? Per colonizzare paesi esterni all’EU al fine rubargli le loro risorse? Siamo sempre al solito colonialismo europeo, rileviamo...)

Un *harakiri* certissimo, a termine. Statene certi.

Chiudo con un caloroso, “Ciao EU”. I nazisti, anche se si sono nascosti per decenni, come l’altra volta stanno perdendo l’ennesima guerra, lasciando dietro le solite macerie...

MD

Image: thanks to Pixabay, <https://pixabay.com/de/photos/gas-herd-w%c3%a4rme-k%c3%bcche-brenner-1822691/>
